

Caserma Mameli: i "pirati" hanno sgomberato pacificamente la struttura occupata

Michele Ponti

Dopo 16 giorni di occupazione abusiva la Caserma Mameli di viale Suzzani è stata sgomberata pacificamente dai "Pirati riot club", occupanti pacifici ma pur sempre abusivi. Conclusa l'esperienza dei Pirati, resta aperta più che mai la questione relativa al futuro di questa immensa struttura dismessa: come usarla al meglio per riconsegnarla alla cittadinanza? È noto infatti che una struttura dismessa e abbandonata prima o poi viene occupata. Purtroppo... con

tutto quello che ne può conseguire. Riportiamo di seguito quanto dichiarato sulla vicenda da Marco Granelli, assessore alla Sicurezza e alla Coesione sociale del Comune di Milano: "Grazie alle Forze dell'Ordine per l'intervento presso la ex Caserma Mameli. Un intervento che era stato programmato nel Comitato Ordine e Sicurezza e grazie alla Cassa Depositi e Prestiti per aver messo a disposizione la vigilanza come da nostre richieste - dichiara Marco Granelli. - Noi preferiamo la-

vorare alle soluzioni senza urlare e alzare la tensione. Per questo fin dall'inizio abbiamo collaborato con il Prefetto, il Questore oltre che con la proprietà per giungere al risultato di oggi, giusto e opportuno per la città di Milano". Conclude l'assessore Marco Granelli: "Auspico che il privato, continuando nella collaborazione intrapresa quest'autunno, possa giungere alla riqualificazione condivisa con il Comune e restituire l'area alla città dopo i lunghi anni di degrado".

Un sabato a zozzo nella caserma occupata

Roberta Coccoli

Se la guardi dall'alto, su "Google Map", non riesci a capire quanto sia grande, ma se ci capiti dentro ti rendi conto di quanto spazio c'è: è la Caserma Mameli di Viale Suzzani. Per lunghi anni è stata "la caserma dei bersaglieri" di Milano, poi per circa 8 anni è andata dimenticata e abbandonata, "visitata" da vandali e gente senza fissa dimora. Il 7 agosto 2014 il Sindaco Pisapia e il Ministro della Difesa Pinotti hanno firmato un protocollo d'intesa, della durata di un anno, per la riqualificazione di questa grande struttura: il Comune dovrebbe impegnarsi ad avviare le attività per la valorizzazione di questo bene immobiliare. Il tempo non è molto ormai, mancano pochi mesi alla scadenza dell'accordo, ma le lungaggini burocratiche non hanno ancora permesso lo sviluppo di un progetto di recupero. Nel frattempo la struttura rimane di proprietà della "Cassa Depositi e Prestiti", che da poco ha in cura anche parte della Ex Manifattura Tabacchi, posta di fronte. Intanto alcuni Consiglieri di Zona 9 si sono adoperati per analizzare le proposte dei cittadini per il riutilizzo del grande spazio della caserma, e le proposte non sono mancate: per quasi tutti, comunque, la richiesta è quella di restituire questo bene al quartiere e alla cittadinanza, trasformando i suoi spazi e aprendoli a iniziative sociali. E qualcuno, a metà marzo, ha deciso di cominciare a pensare davvero a un suo



riutilizzo: alcuni giovani del collettivo "Proprietà Pirata Riot Club" hanno aperto i cancelli su Viale Suzzani e sono entrati nella caserma. La loro occupazione è stata contestata da alcuni cittadini che hanno organizzato un sit-in di fronte alla caserma, chiedendo lo sgombero dei "pirati", che pochi giorni dopo si sono recati anche in CdZ chiedendo la possibilità di riutilizzare questi luoghi. Il 28 e 29 marzo i "pirati" hanno aperto la caserma alla cittadinanza, organizzando una festa con musica, suoni, writers, ecc... È stata l'occasione per farci un giro e provare a conoscere una struttura misteriosa, mai vista da vicino. Sull'altana d'ingresso, oltre alla bandiera dei pirati, è stata posta un grande lenzuolo con scritto "Il cambiamento fa paura, la paura fa ignoranza", e sul muro di accesso un ragazzo, con una foto in mano e una bomboletta nell'altra, sta di-

pingendo il ritratto di Lia, nome di battaglia di Gina Galeotti Bianchi, partigiana uccisa dai nazisti il 24 aprile 1945, mentre andava in bici a dare conforto ad altri partigiani al Niguarda. Un ragazzo e una ragazza ci ricevono all'ingresso e ci presentano il loro progetto di riutilizzo della Caserma Mameli: un nuovo polo artistico-culturale-sociale per chiunque voglia costruire qualcosa per gli altri. La ragazza ci raccomanda di aver rispetto per i luoghi e di stare attenti a non inciampare in cavi o rami, "perché sono giorni che cerchiamo di pulire e sistemare, ma c'è ancora tanto da fare". Gruppi di ragazzi dipingono i muri con le loro bombolette, e così luoghi grigi e abbandonati prendono vita e colore. Su un palco si esibiscono giovani rap, seguiti da ragazzi, famiglie, bambini e cani. Poco più in là c'è anche un cavallo che mangia tranquillo. La struttura è grandissima. Gli edifici mostrano i segni dell'incuria: nelle camerate porte e finestre sono state divelte da ladri e vandali già molto tempo fa, e mancano anche i sanitari. I ragazzi esprimono la loro creatività colorando e decorando le pareti degli edifici, e molti dipinti sono vere opere d'arte: nessuno gestisce nessuno, l'unica legge è il rispetto dell'altro. Verso sera si comincia anche a sentire profumo di cibo: qualcuno sta preparando salsicce alla griglia, da unire alla birra... Poi, lunedì 30 marzo la Polizia è intervenuta per organizzare lo sgombero...

Case popolari: la partita a più voci per il risanamento

Intervista a Stefano Chiappelli, segretario del Sunia

Primo Carpi

Al Forum delle Politiche Sociali del Comune (fine febbraio) abbiamo ascoltato l'applaudito intervento di Davide Corritore, presidente di Metropolitana Milanese. Il quale ha parlato di incredibili inesattezze e vuoti di informazioni messi in luce dalla gigantesca operazione di digitalizzazione delle migliaia di scatoloni (i 1800 iniziali sono diventati 3000) consegnati da Aler, contenenti, a loro volta, decine di migliaia di cartelle cartacee non aggiornate con i dati sui inquilini, posizioni, segnalazioni, ecc. Inoltre Corritore ha parlato anche delle aspettative evidenziate da una mini inchiesta effettuata da Mm su di un campione di 500 suoi inquilini, la maggioranza dei quali continua a vedere nelle proprie case un'occasione di socializzazione e di decoro ed è fermamente intenzionata a sconfiggere gli spettri della solitudine e della paura. Il passaggio della gestione delle case popolari del Comune dall'Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (Aler) alla Metropolitana Milanese (Mm), ormai entrato nel suo quinto mese di vita, ha dato prospettive di soluzione a una situazione da troppo anni immobile, sottoposta a una continua e deprimente esposizione mediatica, con occupazioni abusive, degrado, ma anche sopraffazione, spaccio, ricettazione... Le forze positive in campo sono diverse e, quello che più conta, coordinate. Mm, ma anche Consigli di Zona, Comune, Sindacati. Ognuno con i propri spazi, il proprio ruolo. E i propri strumenti. Qualche numero fa abbiamo intervistato Simona



Fregoni, presidente della Commissione Case Popolari e Demanio del CdZ 9. Ora invece sentiamo la voce dei sindacati inquilini, intervistando Stefano Chiappelli, segretario generale del Sunia metropolitano. Il Sunia (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari, ambito Cgil) è la principale organizzazione degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica. I suoi scopi sono il riconoscimento del diritto alla casa per ogni cittadino a condizioni compatibili con le esigenze delle famiglie per favorire la mobilità e la soluzione del bisogno alloggiativo. Persegue l'obiettivo della sicurezza degli alloggi e degli edifici e della qualità dell'abitare in un contesto urbano adeguato. Cosa ne pensa del nuovo corso e cosa ne pensano gli inquilini? Dove gli inquilini si organizzano in comitato, caseggiato per caseggiato, noi siamo con loro. Abbiamo già incontrato sia l'assessore al Demanio, Daniela Benelli, sia Metropolitana Milanese. "Noi siamo pronti!" ab-

biamo detto a entrambi. I nostri comitati si aspettano che queste siano le linee guida per i prossimi anni: garantire la sicurezza agli inquilini; combattere e far spegnere il fenomeno delle occupazioni abusive; attuare un piano di risanamento del patrimonio immobiliare; ridurre il più possibile la quantità di patrimonio immobiliare sfitto; assicurare la celerità degli interventi; tenere traccia delle richieste e delle relative risposte. Quali sono le vostre priorità? Chiediamo innanzitutto garanzie per la natura sociale dell'Edilizia Residenziale Pubblica. I costi sostenuti dagli inquilini "regolari" non debbono aumentare e deve essere garantito un ambiente dignitoso nel quale l'inquilino si trovi veramente a casa propria. Rivolgendosi alla Regione, il Sunia non condivide la svendita del patrimonio pubblico per far cassa e risanare i bilanci Aler in rosso. Sia per la Regione che per il Comune bisogna al contrario ottimizzare il numero di alloggi pubblici in affitto recuperando gli appartamenti degradati e sfitti. Altri obiettivi, altri messaggi? Cerchiamo di essere presenti in tutti i punti della scacchiera. A partire dalla difesa delle categorie meno abbienti nel ricalcolo dei nuovi canoni di affitto e nella riduzione delle spese di riscaldamento, sino a quella dei livelli occupazionali degli addetti. Per cui ci stiamo adoperando affinché il passaggio di gestione da Aler a Mm non crei perdite di posti di lavoro.



LAVANDERIE ECOLOGICHE DI QUALITÀ ITALIANA

OFFERTA

GIACCONE € 6,00
GIACCA A VENTO € 5,00
MAGLIONE € 1,30

Via Milanese, 11 - angolo Viale Sarca
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 347.2716144
dolphinslavanderie@libero.it

PIZZERIA - RISTORANTE - TAVOLA CALDA



Pizze al trancio da asportare e da gustare sul posto
Birre alla spina

ARIA CONDIZIONATA
chiuso il lunedì

20162 Milano - via Val Maira, 11
tel. 02.64.37.287



- Visite Optometriche
- Analisi visive
- Applicazioni lenti a contatto
- Training applicativo
- Valutazione film lacrimale
- Lenti progressive e a profondità di campo



Silhouette LUXOTICA Ray-Ban CARRERA

P.zza Belloveso, 2 Milano - Tel. 026472651
www.otticaluca.com - otticaluca@gmail.com

LEZIONI PRIVATE

Recupero debiti formativi, potenziamento e supporto allo studio

MATEMATICA - FISICA - SCIENZE
TECNOLOGIE ed INFORMATICA (ECDL)

Laureato in discipline scientifiche con esperienza ventennale
impartisce lezioni a ragazzi/e di scuola
secondaria di primo (medie) e secondo grado (superiori)
ANCHE A DOMICILIO

per info: 3388500879
P.IVA. 05284410965

MERCATINO DELL'USATO

Déjà vu

VENDI
E GUADAGNA
COMPRA
E RISPARMIA

VIA RAGUSA 12, ANGOLO VIALE ZARA
INFO: 02.66.85.608 - CELL. 324-79.62.262
DEJAVU.ELINA@GMAIL.COM
FACEBOOK.COM/DEJAVUELINA

TURATI

ONORANZE FUNEBRI
PROVEDE A TUTTO

SALA DEL COMMIATO
FUNERALI e CREMAZIONI
LAVORAZIONE MARMI

02 64.35.494

Via De Calboli P.F., n°18 - Niguarda



Asilo nido bilingue

Corsi d'inglese anche per bambini dai 3/8anni

Un, due, tre... Stella!

AFFORI - Via Bellerio, 20
Tel. 026468499

email: info@asilo123stella.com
www.babyworld.it - www.asilo123stella.com